

CAMERA DEI DEPUTATI

XVIII LEGISLATURA

**Resoconto stenografico dell'Assemblea
Seduta n. 640 di giovedì 17 febbraio 2022**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ROBERTO FICO

La seduta comincia alle 8,30.

PRESIDENTE. La seduta è aperta.

Omissis

**Esame e votazione delle questioni pregiudiziali riferite al disegno di legge:
Conversione in legge del decreto-legge 4 febbraio 2022, n. 5, recante misure
urgenti in materia di certificazioni verdi COVID-19 e per lo svolgimento in
sicurezza delle attività nell'ambito del sistema educativo, scolastico e formativo
(A.C. 3457) (ore 13,23).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame e la votazione delle questioni pregiudiziali Colletti ed altri n. 1 e Lollobrigida ed altri n. 2 (*Vedi l'allegato A*) riferite al disegno di legge n. 3457: Conversione in legge del decreto-legge 4 febbraio 2022, n. 5, recante misure urgenti in materia di certificazioni verdi COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività nell'ambito del sistema educativo, scolastico e formativo.

A norma del comma 4 dell'articolo 40 del Regolamento, in caso di più questioni pregiudiziali ha luogo un'unica discussione. In tale discussione, ai sensi del comma 3, del medesimo articolo 40, potrà intervenire, oltre ad uno dei proponenti (purché appartenenti a gruppi diversi), per illustrare ciascuno degli strumenti presentati per non più di dieci minuti, un deputato per ognuno degli altri gruppi, per non più di cinque minuti.

Al termine della discussione si procederà, ai sensi dell'articolo 96-*bis*, comma 3, quarto periodo, del Regolamento, ad un'unica votazione sulle questioni pregiudiziali presentate.

Il deputato Andra Colletti ha facoltà di illustrare la sua questione pregiudiziale n. 1.

ANDREA COLLETTI (MISTO-A). Signor Presidente, vorrei descrivere brevemente perché, come Alternativa, abbiamo presentato questa pregiudiziale di costituzionalità sul disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 5 del 2022.

Vede, Presidente, per quanto riguarda l'incostituzionalità delle norme di questo decreto, in realtà non bisogna intervenire troppo, perché basterebbe che lo analizzasse uno studente al primo anno di qualsiasi corso di giurisprudenza.

Gli esempi sono abbastanza semplici, ovvero, grazie a questo decreto, un cittadino non italiano - quindi, un cittadino che proviene dalla Francia, un inglese, un senegalese, un americano o un cinese - potrà entrare tranquillamente in Italia e potrà fare tutte quelle attività che gli italiani, aventi lo stesso *status* vaccinale, non potranno fare. Un cittadino

cinese, che non ha la dose *booster*, potrà andare in hotel, potrà prendere una metropolitana e potrà prendere un aereo o un treno, mentre a un cittadino italiano tutto ciò è precluso.

Quindi, siamo dinanzi a una totale discriminazione, neanche più tra cittadini italiani, come era prima, ma tra cittadini stranieri e cittadini italiani. Da oggi, anzi, da quando è in vigore questo decreto, i cittadini stranieri avranno più diritti dei cittadini italiani che pagano addirittura le tasse a questo Governo e a questo Ministero, per essere discriminati rispetto a uno straniero.

È chiaro che questa discriminazione è palesemente incostituzionale. Avremo un'assurdità per cui un cittadino straniero entrato clandestinamente in Italia potrà avere più diritti di un cittadino italiano nel prendere la metropolitana. Ora, io vorrei capire come qualsiasi persona dotata di senno in quest'Aula possa aderire a dichiarare costituzionale questo decreto, che è palesemente discriminatorio. Ed è ancora più discriminatorio rispetto ai precedenti decreti sul *green pass*, perché tratta le persone con lo stesso *status* di guariti o con lo stesso *status* vaccinale in maniera diversa: se sei italiano, i tuoi diritti valgono meno rispetto a uno straniero.

Ciò fa comprendere quanto questo Governo sia al di fuori di questa Costituzione e quanto questo Parlamento, adeso a questo Governo, sia anch'esso al di fuori di questa Costituzione. Non intervengo oltre perché non ce n'è bisogno. Qualsiasi studente del primo anno di giurisprudenza capirà benissimo e potrà comprendere quanto noi tutti dobbiamo votare a favore della questione pregiudiziale di incostituzionalità, da noi presentata, come Alternativa.

PRESIDENTE. La deputata Bucalo ha facoltà di illustrare la questione pregiudiziale Lollobrigida ed altri n. 2, di cui è cofirmataria.

CARMELA BUCALO (FDI). Grazie, Presidente. Onorevoli colleghi, il gruppo Fratelli d'Italia ha presentato la questione pregiudiziale per chiedere il non passaggio all'esame degli articoli del decreto-legge n. 5 del 2022, che reca misure urgenti in materia di certificazioni verdi COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività nell'ambito del sistema educativo, scolastico e formativo.

Nello specifico, il testo, confluito con un emendamento del Governo nel decreto-legge 7 gennaio 2022, n. 1, dispone, tra le altre, misure di accesso nelle zone rosse a vari ambiti ed attività, interventi riguardanti il trasporto scolastico e, infine, la gestione dei casi di positività nel sistema educativo, scolastico e formativo. Di fatto, si tratta dell'ennesimo provvedimento d'urgenza varato dal Governo che ha un solo scopo, quello di normalizzare l'emergenza, con misure estremamente gravi, che comprimono i diritti fondamentali sanciti dalla nostra Costituzione, tra cui la libertà di movimento, di impresa e il diritto allo studio.

Purtroppo, in questi mesi, il Governo ha dimostrato la sua incapacità di fronteggiare la pandemia, abusando della decretazione d'urgenza, compromettendo le prerogative parlamentari nell'esercizio delle funzioni legislative, costringendo il Parlamento a ratificare norme contenute in atti che erano già stati precedentemente emanati.

Tutto ciò ha creato uno scenario organizzativo inadeguato e inefficiente. È stata messa in ginocchio la nostra economia con risultati drammatici per il nostro prodotto interno lordo.

Il Governo ha creato solo caos, lesione della libertà dei cittadini, discriminazione, differenziazione tra chi è vaccinato e chi non, tra i possessori del *green pass* base e di quello rafforzato. Avete puntato tutti e soltanto sul vaccino, ritenendolo la panacea di tutto quello che stava accadendo, mentre avete dimenticato le misure di prevenzione necessarie per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID, misure che noi di Fratelli d'Italia - e siamo purtroppo rimasti inascoltati - abbiamo chiesto continuamente.

Entro nel merito del più grande fallimento di questa gestione pandemica: le misure previste e, purtroppo, attuate nel mondo della scuola.

È incredibile come in piena pandemia avete sottovalutato interventi necessari, come diminuire il numero degli alunni per classe. È incredibile pensare che sia ininfluente tenere e contenere in una classe, soprattutto nelle nostre classi che sono così piccole, persone e alunni, in numero di almeno 20-25. La mancanza di personale, i controlli sulla popolazione scolastica con l'introduzione di uno *screening* continuo di massa con i tamponi, con *team* di operatori sanitari scolastici, dei quali non c'è neanche l'ombra. Dei tamponi non possono occuparsi le famiglie! Ma lo sapete le file che ci sono? Quindi, queste erano i necessari e importanti interventi che noi avevamo chiesto e che voi non avete mai attuato. Avete lasciato soli i presidi, avete lasciato le scuole - le scuole sono di frontiera - avete lasciato soprattutto le famiglie, che si sentono abbandonate. Queste sono parole di un componente del CTS: adesso arriva la DAD per i ragazzi non vaccinati. Ed è, in effetti, un premio alle famiglie e ai ragazzi vaccinati, perché potranno avere il proprio diritto - e quindi usufruirne - che è quello allo studio. Quindi, un premio: il vaccino diventa un premio! Queste sono parole inaccettabili, parole che violano il diritto allo studio e il principio dell'inclusione di tutti, parole che minano la base della scuola, il luogo per eccellenza dell'inclusione per tutti.

Inoltre, cosa si può fare? Che cosa non avete pensato oltre che per distruggere? Come potete attuare questa discriminazione? Come lo potete fare all'interno della scuola, visto che gli studenti, sia del primo e del secondo ciclo, non hanno l'obbligo del *green pass*? Allora, chiedere allo studente se è vaccinato o non vaccinato vi siete chiesti se è legale? Vi siete chiesti se questa, invece, è una violazione della *privacy*, che prevede per i trasgressori pene severe come la reclusione? L'utilizzo di una *App* che avete previsto non ha assolutamente sminuito quella che è invece la violazione di questo diritto. Vi siete chiesti se l'applicazione di un regime didattico differenziato risponde ai criteri di ragionevolezza e proporzionalità richiesti dalla legge? No! Queste, per voi, sono semplicemente parole. A voi interessa semplicemente andare a far vaccinare. Poi, se queste norme violano diritti costituzionali di libertà, a voi non interessa assolutamente.

È evidente che le diverse misure disposte sono discriminanti, peraltro nei confronti di minori, dove l'ordinamento chiede una maggiore tutela, una tutela rafforzata. Quindi è illegittimo quello che voi state introducendo, sono delle misure illegittime. E sottolineo che questa situazione aumenterà il livello di malessere crescente in molti bambini e adolescenti, un malessere che è stato denunciato più volte da psicologi, da neuropsichiatri infantili, che in questi mesi ha portato ad aumentare i casi di depressione, disturbi dell'alimentazione, comportamenti di tipo autolesivo, ansia, panico. Un vero grido d'allarme che voi continuate a ignorare, che continuate a non sentire, sempre perché siete concentrati con toni catastrofici solo su contagi e vaccinazioni, sanzioni e restrizioni, perché siete totalmente assorbiti nel perseverare, con un atteggiamento quasi di negligenza, verso quella che è l'erosione di alcuni fondamentali

diritti, noncuranti del fatto che state deliberatamente compromettendo alcuni aspetti fondamentali della salute fisica e psicologica dei nostri figli.

Concludo dicendo che, sulla base delle considerazioni esposte, appare evidente come le diverse misure disposte dal provvedimento in esame si pongano in contrasto sia con la tutela della libertà personale e sia con l'attribuzione del potere legislativo sancito e garantito dalla Costituzione. Pertanto, per questi motivi, Fratelli d'Italia chiede di non procedere all'esame del disegno di legge in oggetto (*Applausi dei deputati del gruppo Fratelli d'Italia*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il deputato Carelli. Ne ha facoltà.

EMILIO CARELLI (CI). Grazie, Presidente. Annuncio di voler depositare il mio intervento, sottolineando come le argomentazioni a supporto della presunta incostituzionalità contenute nella pregiudiziale ricalcano quelle presentate per i decreti-legge già convertiti su materie analoghe; argomentazioni che noi non riteniamo condivisibili né sotto il profilo della legittimità costituzionale né sotto il profilo delle valutazioni sanitarie. Per questo esprimo, a nome di Coraggio Italia, il voto contrario alla pregiudiziale (*Applausi dei deputati del gruppo Coraggio Italia*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare la deputata Villani. Ne ha facoltà.

VIRGINIA VILLANI (M5S). Grazie, Presidente. Non condividendo assolutamente le pregiudiziali, dichiaro il voto contrario del MoVimento 5 Stelle e mi riservo di depositare il testo.

PRESIDENTE. Sono così esauriti gli interventi sulle questioni pregiudiziali.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulle questioni pregiudiziali Colletti ed altri n. 1 e Lollobrigida ed altri n. 2.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

La Camera respinge (*Vedi votazione n. 26*).

La seduta termina alle 20,15.